



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana – Direzione Generale

e

AVIS Regionale Toscana

VISTO il D.L. del 16 aprile 1994, n.297 e successive modificazioni ed integrazioni, contenente il Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di Istruzione;

VISTA la Legge quadro sul Volontariato 11 agosto 1991, n.266 ed in particolare l'art. 1 comma 1;

VISTA la Legge del 15 marzo 1997, n.59 ed in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n.275 contenente il Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche;

VISTA la Legge del 10 marzo 2000, n.62 recante norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione;

VISTA la Legge Delega del 28 marzo 2003, n.53 per la definizione delle norme generali sull'Istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di Istruzione e Formazione Professionale;

VISTA la Legge dell'11 ottobre 2005, n.219 recante la "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati", in particolare l'art.7 comma 2;

VISTA la Legge del 30 ottobre 2008, n.169 recante "Disposizioni urgenti in materia di Istruzione e Università" ed in particolare l'art. 1 che introduce l'insegnamento di *Cittadinanza e Costituzione*;

VISTO l'Atto di Indirizzo del Ministro dell'Istruzione Università e Ricerca anno 2009, in cui si cita testualmente *"...Avvicinare famiglia, scuola, comunità civile e mondo del Volontariato richiama il necessario coordinamento tra scuola, famiglia, comunità e mondo del volontariato, con il suo patrimonio di valori e di conoscenza del prossimo, per diffondere sin dalla scuola dell'infanzia e dalla scuola primaria, il valore del rispetto, dell'osservanza delle regole, della legalità, dei diritti e dei doveri, della Convivenza Civile, della Cittadinanza e della Costituzione...;*

VISTI i DPR 15 marzo 2010 nn. 87-88-89 recanti norme per il riordino dei licei, degli istituti tecnici e degli istituti professionali

VISTO il DM 254/2012 relativo alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

VISTO lo Statuto Associativo di Avis Toscana, approvato in data 27/11/2004 e registrato in Firenze il 07/12/2004;

Premesso che l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana

- Favorisce le autonomie scolastiche e la loro interazione con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli Enti Pubblici e le Associazioni del territorio per la realizzazione e la definizione di un P.O.F. integrato, rispondente ai bisogni dell'utenza e alle vocazioni locali;
- Promuove nei giovani l'esercizio della cittadinanza attiva, quale competenza trasversale a fondamento di una convivenza civile basata sui valori del rispetto, della solidarietà, della partecipazione responsabile e della cooperazione;

Che AVIS Toscana

- Promuove, in coerenza con la propria *mission*, interventi volti a sensibilizzare i giovani verso i temi della solidarietà e del dono al fine di svilupparne la disponibilità all'impegno responsabile in azioni di volontariato, anche attraverso forme di associazionismo;

- Realizza attività di formazione destinate ad istituzioni ed organizzazioni esterne, con particolare riferimento al mondo della scuola;

Ravvisata

l'opportunità, alla luce del Protocollo di intesa sottoscritto tra MIUR e Avis Nazionale, di agevolare la collaborazione tra le scuole toscane e le strutture associative dell'AVIS presenti sul territorio regionale sui temi dell'educazione alla cittadinanza

si conviene:

Art. 1

L'AVIS Toscana, nel rispetto dei principi e delle finalità enunciati nel proprio Statuto, si impegna a:

- Elaborare, in cooperazione con le singole scuole e con il coinvolgimento diretto degli insegnanti, progetti finalizzati a promuovere l'educazione alla salute, alla cittadinanza, alla Costituzione, alla convivenza civile, sociale e solidale;
- Porre in essere interventi formativi specifici, destinati a studenti e docenti su tematiche riguardanti l'Educazione alla Cittadinanza responsabile e promuovere azioni di sensibilizzazione e informazione presso gli studenti, il personale della scuola e le famiglie al fine di diffondere la pratica della donazione del sangue;
- Attivare iniziative che favoriscano la pratica del volontariato da parte degli studenti, sia individuale, sia attraverso forme di aggregazione autonomamente gestite dagli studenti stessi;

In particolare questi impegni si sostanzieranno nell'attuazione delle seguenti progettualità:

- 1) Progetti per la promozione della salute, della solidarietà e della donazione con metodiche di *peer education*, svolti da volontari di Servizio Civile o altri operatori adeguatamente formati, che prevedono la diffusione di materiali informativi e divulgativi sulla donazione quale opportunità di medicina preventiva, e sul Servizio Civile quale espressione del diritto/dovere di cittadinanza;
- 2) Diffusione di strumenti didattici di supporto per gli insegnanti – realizzati da consulenti qualificati e patrocinati dal MIUR - finalizzati alla costruzione di itinerari formativi di orientamento alla solidarietà, cittadinanza e alla responsabilità sociale quali presupposti per avvicinare i giovani alla cultura del dono;
- 3) Programmazione coordinata di percorsi di educazione alla cittadinanza democratica e solidale in ambito Scuola Famiglia per favorire i rapporti tra insegnanti, genitori e giovani;
- 4) Redazione e diffusione a mezzo web della newsletter quadrimestrale “Avis Toscana speciale Scuola” per favorire l’interazione tra associazione e scuola sui temi di comune interesse e la conoscenza delle buone pratiche realizzate in tema dalle scuole.

Art.2

L’AVIS, per la realizzazione delle iniziative, si avvarrà di uno staff regionale di cui farà parte anche il referente per l’educazione alla cittadinanza dell’Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana e delle proprie strutture associative periferiche che, sulla base delle indicazioni dello staff regionale, potranno rapportarsi direttamente con le Istituzioni scolastiche presenti nel territorio, per pianificare, nel rispetto dell’autonomia organizzativa e didattica, interventi educativi condivisi.

Art.3

L’ufficio Scolastico Regionale per la Toscana si impegna a :

- Diffondere nelle scuole la presente intesa per favorire la programmazione, da parte delle stesse, nell’ambito della flessibilità organizzativa e gestionale derivante dall’autonomia scolastica, di specifiche attività volte ad integrare l’offerta formativa con le iniziative educative e formative proposte dall’associazione AVIS;

- Valorizzare e sostenere le progettualità sui temi di interesse comune e favorire la loro realizzazione nelle forme ritenute più idonee;

Art.4

Il presente protocollo avrà la durata di tre anni, a partire dal primo giorno del mese successivo all'approvazione, ed è tacitamente rinnovabile salvo disdetta di una delle parti. Ferme restando le condizioni sopra definite, è possibile, su accordo delle parti, procedere in ogni momento alla sua risoluzione. In ogni caso, nulla è dovuto alle parti per oneri eventualmente sostenuti in vigenza del presente atto.

Firenze, 1 ottobre 2013

UFFICIO SCOLASTICO
REGIONALE PER LA TOSCANA
IL DIRETTORE GENERALE

Angela Palamone



AVIS REGIONALE
TOSCANA
IL PRESIDENTE

Luciano Franchi

